

Riconosciuta colpevole dal tribunale di San Francisco

La Hearst rischia 35 anni

Il 19 aprile la lettura della condanna - Presto la giovane davanti ai giudici di Los Angeles per un altro processo: questa volta potrebbe essere condannata all'ergastolo



L'immagine ormai famosa di Patricia Hearst, «Tania», scattata durante la rapina alla «Hibernia Bank» di San Francisco.

SAN FRANCISCO, 21 marzo. Ritornerà in appello la giovane ereditiera americana Patricia Hearst dopo che il tribunale di San Francisco l'ha riconosciuta colpevole di aver partecipato volontariamente alla rapina compiuta il 15 aprile del 1974 alla «Hibernia Bank» insieme con altri esponenti dell'«Esercito di liberazione simfonista».

La giovane era l'unica imputata in questo processo, perché gli altri simfonisti, che avevano condotto con lei l'assalto all'agenzia della «Hibernia», erano rimasti tutti uccisi in una sparatoria con la polizia avvenuta a Los Angeles il 17 maggio dello stesso anno.

Il verdetto di colpevolezza è stato emesso ieri dai giudici dopo dodici ore di camera di consiglio ma per la lettura della condanna bisognerà aspettare il 19 aprile. La Hearst rischia una pena che può raggiungere i 35 anni di carcere, il massimo previsto per i reati di cui è stata riconosciuta colpevole: 25 anni per l'accusa di rapina contro una banca e 10 anni per aver commesso questo reato a mano armata.

Conoscendo la giovane ereditiera ha accolto impassibile il verdetto mentre le due sorelle, presenti in aula con i genitori, sono scoppiate in lacrime. Il padre, il famoso magnate della stampa

Randolph Hearst, è sembrato quasi paralizzato dalla sorpresa. La difesa infatti, abbinata condotta da esperti penalisti, aveva cercato di presentare la ragazza rapita dai simfonisti come una complice forzata del gruppo. Secondo che gli avvocati la giovane era stata costretta a trasformarsi in «Tania» per non essere opprpressa dai suoi rapitori.

Il processo, iniziato sette settimane or sono, era stato seguito con grande passione dall'opinione pubblica americana che, come spesso accade, si era divisa in «colpevole» ed «innocenti». Questi ultimi persistono che la ragazza avesse subito un vero e proprio lavaggio del cervello, secondo la tesi sostenuta da alcuni psichiatri citati dai difensori.

La storia di «Tania», «guerriera simfonista», non si esaurisce tuttavia con questo processo. Un'altra rapina a mano armata, aggravata dal sequestro di persona, fa parte del curriculum terroristico della giovane che aveva, il 16 maggio sempre del '74, partecipato in un negozio di articoli sportivi di Los Angeles ad una impresa banditosa conclusasi con una sparatoria.

Se Patricia a Los Angeles fosse ritenuta colpevole di tutti questi reati potrebbe addirittura essere condannata all'ergastolo.

Il PM ne ha chiesto, nella requisitoria, il rinvio a giudizio

La «raccapricciante perversità» dei tre massacratori del Circeo

Il documento della Pubblica accusa traccia un ripugnante profilo morale di Izzo, Guido e Ghira - Quindici i capi d'accusa contro gli squadristi assassini: valgono l'ergastolo

ROMA, 21 marzo. Quarantatré pagine piene di disposizioni, di ordini, di un racconto dettagliato delle ore di terrore passate da Rosaria Lopez e Donatella Colasanti nelle mani dei loro aguzzini nella villa del Circeo. Quarantatré pagine che per Angelo Izzo, Giovanni Guido e Ghira, i tre principali imputati del massacro, significano l'ergastolo e con questa «dossier», infatti, il PM di Latina, Giampietro, ha chiesto per i tre squadristi e partigiani il rinvio a giudizio.



La vittima, Rosaria Lopez e due dei tre assassini rinviati a giudizio, Giovanni Guido e Angelo Izzo.

Per i complici Gianluca Sommo e Maurizio Maggio, accusati di aver aiutato i tre assassini, il PM ha invece richiesto il proscioglimento. Sul banco degli imputati c'è anche il cadavere della sventurata Rosaria, il PM ha invece richiesto il proscioglimento. Sul banco degli imputati c'è anche il cadavere della sventurata Rosaria, il PM ha invece richiesto il proscioglimento.

Un caso di «Shigella» in Iripinia

AVELLINO, 21 marzo. Un caso di Shigella (ceppo della Salmonella) è stato accertato nelle scuole elementari «De Amicis» di Atripalda, un comune distante tre chilometri da Avellino. Sottoposto a coprocultura, Gerardo Trezza, sciatore della prima elementare, è risultato affetto dalla Shigella ed è stato fatto allontanare dalla scuola.

L'avventura di una studentessa presso Napoli

Sequestrata e violentata da 4 teppisti a Giugliano

Era ferma con un uomo in auto presso il lago Patria - I malviventi hanno rapinato l'accompagnatore di 21 mila lire e poi hanno caricato la ragazza sulla loro «Alfetta»

NAPOLI, 21 marzo. Emesimo episodio di teppismo nei pressi di Giugliano, piccolo centro aereo nei pressi di Napoli. Una studentessa universitaria di 23 anni, Rosa Russo, abitante a Villaricca, è stata sequestrata, percosso e ripetutamente violentata da quattro teppisti.

Al momento dell'arrivo dei giovani malviventi la ragazza si stava intrattenendo con Vincenzo Palumbo, un impiegato di 36 anni, sposato, abitato a Giugliano, nell'auto di proprietà dell'uomo, una «O.P. Kadett» targata NA 226365.

I due si erano fermati nei pressi del lago Patria, una zona molto frequentata da coppie in cerca di solitudine.

Per il vino «chimico» a giudizio 11 persone

LIVORNO, 21 marzo. Undici persone sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore del Tribunale di Livorno, dottor Carlo De Pasquale, per la vicenda delle due navi «Famiglia Merz» e «Graziellina», sequestrate nel 1974 all'Elba cariche di vino sottratto. Sono i francesi Roger Lattantier, di 33 anni, di Remonche-Thorax, e Albert Metzop, di 35 anni, di Avoile-Amilly-La Martine (Francia), rispettivamente proprietario delle due navi e capitano della prima.

Un quadro allucinate. A renderlo se possibile ancora più ripugnante è il racconto denso di particolari fatto da Donatella, una testimone che all'epoca il PM credeva a quanto detto da lei. Testimoniava che, dopo il sequestro, i tre squadristi, di cui uno era il fratello di Izzo e Guido, che conobbero la ragazza, la violentarono e la violentarono.

Per tutti, tranne che per il coautore, c'è una requisitoria di accisa e di avere, in concorso tra loro, falsificato i documenti doganali di spedizione di vini da Marina di Marina (isola d'Elba) a Mazara del Vallo; di aver redatto falsi documenti di importazione definitiva di prodotti di vino; di aver falsificato le bustarelle bancarie, di aver imbastito in operazioni di importazione di vini, soluzioni idroalcoliche importate dall'estero, facendole passare per comune vino, e di altri reati minori.

I comandanti delle due navi sono inoltre accusati di aver eseguito false annotazioni sui giornali di bordo delle navi e di aver compilato in maniera irregolare gli stessi libri, il dottor D'Agostino, che era direttore della dogana di Portoferraio, i fratelli Antonio e Giovanni Intorcia, di 30 e 41 anni, proprietari di una casa vinicola a Marsala, Pietro Bono, di 41 anni, e Antonio De Stefano, di 31, entrambi di Livorno, rispettivamente commerciante e trasportatore di vini; Tommaso Lena, di 41 anni, di Sestri Levante (Genova), proprietario delle due navi e capitano della prima; e Angelo Strazzera, di 41 anni, di Trapani, rispettivamente commerciante e trasportatore di vini; Tommaso Lena, di 41 anni, di Sestri Levante (Genova), proprietario delle due navi e capitano della prima; e Angelo Strazzera, di 41 anni, di Trapani, rispettivamente commerciante e trasportatore di vini.

Avevano perso l'orientamento per una bufera

Salvi i due sciatori dati per dispersi sul Gran Sasso teramano

L'AQUILA, 21 marzo. Si è conclusa felicemente la avventura di due professionisti romani dati per dispersi sulle nevi del Gran Sasso. Le squadre di soccorso ed i carabinieri sono stati in allarme per l'intera notte.

Un incendio danneggia «Chez Maxim's» a Parigi

PARIGI, 21 marzo. Un incendio provocato da un corto circuito ha distrutto all'alba di oggi gli spogliatoi del personale del celebre ristorante «Chez Maxim's», a Parigi. L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si estendessero alla sala del ristorante. Chiuso oggi per turno «Chez Maxim's» riaprirà regolarmente domani.

Aereo da turismo precipita nel Varesotto: morto il pilota

VARESE, 21 marzo. Un aereo da turismo, un biplano «P19», è precipitato dopo le 16, in una zona compresa fra Aronasco e In duno Orona, in provincia di Varese. Il velivolo, prima di schiantarsi al suolo, ha toccato il filo dell'energia elettrica e si è incendiato.

QUALE 1600 HA OGGI IL PREZZO PIU' COMPETITIVO?

Renault 16 L. Senza dubbio la berlina 1600 a trazione anteriore più competitiva anche nel prezzo. Un prezzo eccezionalmente contenuto, soprattutto se si tiene conto di quanto offre la Renault 16, una delle vetture più intelligenti, attuali e versatili della categoria 1600: 5 comodi posti, 5 porte, spazio adattabile a ogni esigenza, confort e sicurezza garantiti dalla trazione anteriore, freni anteriori a disco con servofreno, prestazioni da gran turismo. Provatela alla Concessionaria più vicina.

Renault 16: L e TL (1600 cc, 155 km/h) - TS (1600 cc, 165 km/h) - TX (1600 cc, 175 km/h). Anche automatiche. Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

«AZ un fatto come e perchè» sull'economia

La lira in «diretta»

Da un po' di tempo a questa parte i due fratelli Gianni e Umberto Anelli parlano frequentemente degli schemi telegiuristi, come del resto in contene stampa, con gli tavole volute, eccetera e la ragione per cui tengono i posti alla amministrazione degli italiani e che sono di eredi del pacchetto azionario di controllo della Fiat lasciato loro dall'eroe paterno. Non ci siamo, dice che non sono due persone istruite e benedette, ma non sarà male ricordare che qualità personali simili alle loro, non potrebbero un altro cittadino da parte alle «Cassa di Risparmio» di Giugliano, dove si sta svolgendo una sopralvalutazione che affiorano e la sono transazione un po' ridotte.

Questa considerazione ci è venuta spontanea sabato sera in occasione della prima trasmissione della nuova serie di «L'Unità» di Az un fatto come e perchè, dedicata questa volta un po' troppo genericamente alla valutazione della lira.

Riconosciuto il fatto posto da questa trasmissione, per la prima volta in casi del genere non era prevista ma un fatto come e perchè, dedicato questa volta un po' troppo genericamente alla valutazione della lira.

Questa considerazione ci è venuta spontanea sabato sera in occasione della prima trasmissione della nuova serie di «L'Unità» di Az un fatto come e perchè, dedicata questa volta un po' troppo genericamente alla valutazione della lira.

Anelli invece si è dimostrato dedicato uno a strappare un sorriso quando a un certo punto ha detto che il suo è un fatto come e perchè, dedicato questa volta un po' troppo genericamente alla valutazione della lira.

radiotv programmi

tv nazionale radio

10,15 Programmi cinematografici

12,30 Sapere

12,55 T. Milib.

13,30 Telegiorn.

14,00 Sette giorni a Par...

16,45 Programma per i bu...

17,15 La T. di ragazzi

18,15 Serie

18,45 T. di C.

19,10 Telegiorn.

19,30 Cronaca italiana

20,00 Telegiorn.

20,45 Parole

22,45 Buena Vista

23,00 Telegiorn.

tv secondo

18,00 L'Unità e la Terra

18,30 Telegiorn.

19,00 Giorno e notte in...

19,30 Telegiorn.

20,45 In...

21,50 G.

22,10 Spagnole...

23,00 Telegiorn.

televisione svizzera

televisione capodistria

televisione montecarlo